

Padova, 23 marzo 2022

CON LA SECONDA PARTE DEL SECOLO ZERO CONTINUA IL CICLO “8X8. OTTO STORIE PER OTTO SECOLI”

Fino a dicembre conferenze, visite guidate e spettacoli teatrali: attraverso otto storie legate a otto secoli il Dipartimento dei Beni culturali dell’Ateneo racconta i legami tra città e università

Dopo gli appuntamenti del 12 marzo, le iniziative per il secolo Zero – primo snodo tematico del ciclo “8x8. Otto storie per otto secoli” organizzato dal Dipartimento dei Beni culturali dell’Università di Padova – proseguono **sabato 26 marzo**.

«Un primo segmento di iniziative sarà dedicato in marzo alla città antica e pre-universitaria, per riflettere sulle ragioni della nascita dell’istituzione nel contesto padovano. Obiettivo del percorso di disvelamento delle opere e dei luoghi, associabili a donne e uomini attivi nei diversi secoli di vita della struttura universitaria, è quello di valorizzare il patrimonio culturale, tenendo conto di livelli di fruizione diversi (studenti/cittadini/turisti), reindirizzando, tra l’altro, il flusso dei visitatori verso sedi poco note o perlomeno poco visitate. Aprire questi luoghi – **dice Jacopo Bonetto, Direttore del DBC** – significa infatti rispondere alla vocazione inclusiva e libera dell’università, “cuore” e “anima” della città. Il programma è stato costruito dai docenti e ricercatori del dipartimento con l’impegno non solo di “aprire” alla città, ma di permettere anche alla città di entrare nelle nostre ricerche, nelle nostre attività didattiche e di divulgazione».

Sabato 26 marzo alle ore 10.30 in Sala del Padovanino al Museo degli Eremitani, piazza Eremitani 8 a Padova, con una conferenza su “*Cultura, economia e società nella Padova antica*” di Maria Stella Busana, Silvia Paltineri, Monica Salvadori e Massimo Vidale. In mattinata, alle ore 11.00, è in programma una visita al Museo Archeologico dal titolo “*Gli oggetti raccontano: viaggio itinerante alla scoperta di Padova antica*” a cura di Francesca Veronese, con la collaborazione di Vanessa Baratella, Mareva De Frenza, Alessandra Didonè, Veronica Gallo, Micol Masotti, Luca Scalco; mentre alle 12.10 e 12.30 una seconda al Museo Bottacin incentrata su “*Dalla dracma al Bitcoin. Spigolature sulla storia della moneta attraverso le collezioni del Museo Bottacin*” a cura di Michele Asolati, con la collaborazione di Alessandro Cattaneo. In serata la Sala dei Giganti, in Piazza Capitaniato sempre a Padova, ospita lo spettacolo teatrale “*Eroi*”, con Andrea Pennacchi accompagnato dalle musiche di Giorgio Gobbo e Sergio Marchesini.

A tutta la programmazione della giornata si accede con prenotazione al <https://www.eventbrite.com/cc/8x8-il-secolo-zero-153249>.

Di mese in mese gli appuntamenti in programma del ciclo “8x8. Otto storie per otto secoli” marcheranno gli snodi storici della storia della città. Il Duecento, in aprile, sarà letto attraverso visite guidate e conferenze sui Palazzi del Consiglio, Università, Comune e una immersione nella Padova medievale. Il Trecento, a maggio, con approfondimenti sui codici miniati, spiegazione del ciclo degli affreschi di Guariento e Giotto. Il Quattrocento, in giugno, partendo dal fiorire delle arti a Padova, con Mantegna agli Eremitani, Donatello al Santo, l’importanza del complesso di Santa Giustina, la

nascita dell'ospedale e l'impianto urbanistico di Piazza «della Signoria». Il Cinquecento, nel mese di luglio, sarà testimoniato da Tiziano, Palladio, dalla Scoletta e Arca del Santo, dalla Loggia e Odeo di Alvise Cornaro, dalla Sala dei Giganti e, non ultima, dalla collezione di Marco Mantova Benavides al Museo di scienze archeologiche e d'arte del Palazzo Liviano. Il Seicento, a settembre, partendo dalla città di Padova vista dal viaggiatore inglese Thomas Coryat, ma anche con i pittori veneti e *foresti* o gli ambienti della Sala delle Edicole e di Palazzo Cavalli. Il Settecento, in ottobre, con i Tiepolo dei Musei Eremitani e Antoniano, della Chiesa di San Massimo e San Nicolò, o attraverso il modernissimo Prato della Valle. L'Ottocento, a novembre, vedrà al suo centro di attenzione i personaggi della cultura che resero celebre il caffè Pedrocchi di Jappelli, ma anche l'Egitto di Belzoni e la collezione del Museo Archeologico agli Eremitani. Infine il Novecento, a dicembre, di Carlo Anti e Gio Ponti, del Gruppo N e della scuola di psicologia padovana, dell'architettura del secondo Novecento o dei luoghi del Liviano, Piazza Capitaniato e Palazzo del Bo amati dai registi.

Un programma vasto, realizzato dal Dipartimento di Beni culturali dell'Università di Padova, alla cui costruzione hanno partecipato tantissimi docenti e ricercatori coordinati da Jacopo Bonetto, Elena Svalduz, Michele Cupitò, Caterina Previato, Valentina Cantone, Alejandra Chavarria, Giovanna Valenzano, Cristina Guarnieri, Alessandra Pattanaro, Barbara Savy, Paola Dessì, Vittoria Romani, Giuliana Tomasella, Francesco Scalora, Andrea Tomezzoli, Giovanni Bianchi, Paola Zanovello, Guido Bartorelli e Marta Nezzo.

Nell'ottica di ripartire coralmemente dopo due anni di contingentamento forzato delle attività, il Dipartimento di Beni culturali ha volutamente privilegiato compagnie teatrali e interpreti operanti sul territorio che accompagneranno, secolo per secolo, con spettacoli serali le manifestazioni in programma. Tra questi: Andrea Pennacchi, Giorgio Gobbo e Sergio Marchesini, Silvia Gorgi e Vittorio Attene con Associazione Sugarpulp, Compagnia Carichi Sospesi, Stefano Eros Macchi e Marta Bettuolo del Teatro de Linutile, Concentus Musicus Patavinus, Associazione Bel Teatro con Bruno Lovadina, Tam Teatrodanza.

Tutta la programmazione e la prenotazione degli eventi:

<https://800anniunipd.it/>